

## A Casoli di Atri l'omaggio a Giuseppe Verdecchia, anello di congiunzione tra Padre Pio e un ingegnere atriano per la costruzione della Casa Sollievo della Sofferenza





\*\*\*\*\*

ATRI. Si è tenuta ieri mattina, domenica 8 gennaio 2023, a Casoli di Atri in Piazza San Rocco, l'inaugurazione del Busto dedicato a **Giuseppe Verdecchia** realizzato dal nipote **Mario Verdecchia**. All'iniziativa, moderata dal giornalista **Antonio D'Amore**, sono intervenuti per i saluti istituzionali il Sindaco di Atri **Piergiorgio Ferretti** e l'Assessora alla Cultura **Mimma Centorame**. Successivamente il Vice Sindaco di Atri **Domenico Felicione** ha sintetizzato la poliedrica figura del dottor **Giuseppe Verdecchia**, focalizzando il suo intervento sui rapporti che ebbe con **Padre Pio** da Pietrelcina; il Professor **Elsio Simone Serpentine** ha poi descritto i moti rivoluzionari del 1906 ad Atri e la partecipazione di **Giuseppe Verdecchia**, alla Rivolta del contado, tanto da meritare l'appellativo di "Re di Casoli". Il professor **Emilio Marcone** ha quindi descritto il lato artistico di **Verdecchia** leggendo una sua poesia e infine **Mario Verdecchia**, che ha realizzato con il proprio contributo il Busto, ha concluso i lavori descrivendo i rapporti con Casoli di Atri del suo illustre nonno. Ad accompagnare la cerimonia il chitarrista **Alessandro Cavallucci**.

**Giuseppe Verdecchia** è stato veterinario, pittore, scultore, poeta, filosofo, scrittore, ebanista, primo Sindaco di Atri. La sua figura è legata anche alla nascita dell'ospedale voluto da Padre Pio. Nel 1945, il Santo di Pietrelcina decise di riprendere il progetto per la costruzione della *Casa Sollievo della Sofferenza* che era stato completato su carta nel 1940 dall'architetto **Sirio Giammetta**, ma per la sua vicinanza al fascismo questo nome doveva essere cancellato dal progetto. Nel 1945 Padre Pio e il primario chirurgo dell'ospedale di Atri, **Federico D'Alfonso**, stavano cercando qualcuno che fosse in grado di ricopiare quel progetto. Così **Giuseppe Verdecchia**, amico di **D'Alfonso**, e che aveva un figlio di nome **Carlo**, studente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Verdecchia propose al primario dell'ospedale di Atri il nome del figlio il quale dovette rinunciare per via di altri impegni. **Carlo** si impegnò comunque, insieme al padre, a trovare qualcuno che avrebbe aiutato **Padre Pio**.

E riuscirono a convincere un ingegnere 50enne di Atri che lavorava come ingegnere Capo al Genio Civile di Pescara: **Gaetano Candelori**. L'ingegner Candelori accettò l'incarico.

Così grazie a Giuseppe Verdecchia e suo figlio Carlo, Padre Pio poté procedere a San Giovanni Rotondo alla costruzione del suo ospedale. La scoperta di questo nesso tra Padre Pio e Atri è frutto del lavoro del *Gruppo di Studio e Ricerche storiche* coordinato dagli architetti **Dario Zingarelli** e **Gaetano Lombardi** di Foggia (ricerca condotta sulle "Opere di Architettura realizzate da Padre Pio da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo"), che ha ritrovato materiale documentale inedito. La testimonianza diretta del figlio del dottor **Federico D'Alfonso, Pietro**, all'epoca 15enne, è importante perché fu testimone oculare di quegli avvenimenti. **Giuseppe Verdecchia** e suo figlio **Carlo** erano spesso nello studio di suo padre. Oggi **Pietro** ha più di 80 anni, vive a Roma, e ricorda insieme all'architetto **Dario Zingarelli** questa storia.

*“La cerimonia di ieri – commenta il vicesindaco **Felicione** – è stata commovente e importante. Il nostro illustre concittadino ha ora un busto che lo ricorda e che spinge le nuove generazioni a scoprire la storia di **Giuseppe Verdecchia**. Un plauso va al nipote **Mario** per il suo impegno. Lui ha voluto celebrare il nonno con una mostra, un convegno, un importante catalogo e il busto disvelato ieri, che ricorda l’importanza di un uomo che, da Casoli, seppe guardare il Mondo. Il nesso con Padre Pio inoltre dà lustro alla sua figura e anche alla nostra comunità”.*

*“Ringrazio sentitamente – aggiunge l’assessora **Centorame** – quanti sono intervenuti. Tutti gli interventi hanno permesso di tracciare al meglio la poliedrica figura di **Giuseppe Verdecchia**. Era doveroso celebrarlo e far conoscere ai giovani il suo operato. Come Amministrazione comunale abbiamo sostenuto fortemente l’importante iniziativa storica, culturale e civica che si è svolta ieri, proprio per rimarcare il grande dono fatto a Casoli di Atri da **Mario Verdecchia** e in particolare per ricordare a tutti gli atriani, agli abruzzesi, che Padre Pio ha avuto un forte e importante legame con la città di Atri”.*

*“Esprimo le mie più sincere congratulazione alla famiglia **Verdecchia** per la realizzazione dell’opera – ha aggiunto il Sindaco di Atri, **Ferretti** – e accolgo con piacere l’appello a realizzare un altro busto di **Giuseppe Verdecchia**, in qualità di primo Sindaco di Atri, da posizionare al Palazzo Ducale”.*